

Galleria La Linea nasce dalla volontà di offrire e promuovere l'opera di una selezionata scelta di giovani autori di arte figurativa, all'interno di un contesto di eccellenza unico al mondo, per natura e storia, quale è la Val d'Orcia – Patrimonio Mondiale Unesco ed icona del Rinascimento.

Forti della convinzione profonda che la bellezza rappresenti un valore universale, di carattere non semplicemente estetico, ma sostanzialmente formativo e spirituale, che permea di sé ogni aspetto dell'esistenza umana, crediamo che proprio nel momento in cui diversi registri di tale bellezza riescono a compenetrarsi, il risultato finale sia davvero compiuto, totalizzante ed appagante.

Da queste premesse nasce la nostra scelta di far partire proprio da Montalcino – patria del Brunello – un progetto che si propone di offrire Arte Contemporanea di qualità a tutti coloro che hanno già dimostrato l'intenzione di perseguire armonia, bellezza e qualità, scegliendo di essere in Val d'Orcia.

La Linea significa essenzialmente visione, direzione, e coerenza – pur nel rispetto delle molteplici diversità che sia l'arte che la vita da sempre offrono – nel cercare di raggiungere quei traguardi che dovrebbero ispirare ogni consapevole esperienza umana.

Galleria La Linea stems from the desire to offer and promote the work of a selected choice of young authors of figurative art, in a unique context of excellence in the world for nature and history, which is the Val d'Orcia – Unesco World Heritage and icon of the Renaissance. Strong of a deep belief that the beauty represents a universal value not merely aesthetical, but essentially educational and spiritual, that permeates every aspect of human existence, we believe that at the very moment in which different registers of such beauty can penetrate, the final result is really accomplished, encompassing and fulfilling. From these premises arose our choice to start from Montalcino – home of Brunello – a project that aims to provide quality Contemporary Art to all those who have already demonstrated their intention to pursue harmony, beauty and quality, choosing to be in Val d'Orcia.

La Linea essentially means vision, direction, and consistency – while respecting the diversity that art as well as life always offer – in trying to achieve those goals that should inspire every conscious human experience.

con il patrocinio di



Comune di Montalcino

GALLERIA LA LINEA
ARTE CONTEMPORANEA | MONTALCINO

FUTURO PRIMITIVO

ANTONIO BARBIERI

+

LUCA GRECHI

ANTONIO BARBIERI



Il lavoro di Antonio Barbieri (nato a Rho, 1985) si contraddistingue per una fusione tra tecnologia e tecniche artistiche legate alla tradizione. La poetica di Barbieri si pone a crocevia tra figurazione e astrazione, cercando soluzioni e nuovi approcci a problemi formali senza tempo. Muovendosi tra diversi campi, l'artista arricchisce la propria ricerca utilizzando un approccio alla forma sempre diverso, creando una produzione eterogenea ma con forti elementi di ri-

conoscibilità. I soggetti che ne derivano spaziano dalla reinterpreteazione della figura umana, indagata in profondità nei rapporti e nelle connessioni tra uomo e società, allo studio tassonomico del regno vegetale, rielaborato grazie alla modellazione tridimensionale. La continua sperimentazione, lo porta a un uso massiccio della tecnologia che fa da humus al concepimento delle opere, attraverso la digitalizzazione e la rielaborazione di forme naturali. L'ultima produzione di lavori, ad esempio, si concentra sulla parte invisibile della natura. Uno studio interdisciplinare che comprende sistemi molecolari, micropaleontologia e teoria dei geoni e che ha come obiettivo quello di mescolare gli archetipi formali e creare nuovi approcci alla scultura.

Tra i principali progetti si segnala: **The Architectura Eloquentia**, a cura di Giacomo Guidi, Contemporary Cluster, Roma; **La natura delle forme**, a cura di Davide Sarchioni, Vetrya Corporate Campus, Orvieto; **Tecnica mista su carta**, a cura di Davide Sarchioni, galleria Il Frantoio, Capalbio; **Tensione mimetica**, a cura di Davide Sarchioni, Palazzo Petrangeli Papini, Bagnoregio (VT); **Forever never comes**, a cura di Lapo Simeoni, area archeologica di Roselle, Grosseto.

The work of Antonio Barbieri (born in Rho, 1985) is characterized by a fusion of technology and artistic techniques related to tradition. Barbieri's poetics stands at the crossroads between figuration and abstraction, seeking solutions and new ones approaches to timeless formal problems. Moving between different fields, the artist enriches his research by using an opening always different shape, creating an heterogenous production but with strong recognizable elements. The subjects that derive from this range from the reinterpretation of the human figure, investigated in depth the relationships and connections between man and society, to the taxonomic study of the vegetable kingdom, reworked thanks to three-dimensional modeling. The continuous experimentation, leads him to a massive use of the technology that acts as a humus to conception of the works, through the digitization and reworking of natural forms. The latest production of works, for example, focuses on the invisible part of nature. An interdisciplinary study that includes molecular systems, micropaleontology and theory of geoni and whose goal is to mix formal archetypes and create new approaches to sculpture.

The main projects include: **The Architectura Eloquentia**, a cura di Giacomo Guidi, Contemporary Cluster, Roma; **La natura delle forme**, a cura di Davide Sarchioni, Vetrya Corporate Campus, Orvieto; **Tecnica mista su carta**, a cura di Davide Sarchioni, galleria Il Frantoio, Capalbio; **Tensione mimetica**, a cura di Davide Sarchioni, Palazzo Petrangeli Papini, Bagnoregio (VT); **Forever never comes**, a cura di Lapo Simeoni, area archeologica di Roselle, Grosseto.

FUTURO PRIMITIVO

PALAZZO STORICO COMUNALE
COSTA DEL MUNICIPIO

MONTALCINO 6.09.19 | 20.09.19

La mostra affronta un viaggio introspettivo all'interno dell'ESSERE UMANO.

Una narrazione degli aspetti emotivi dell'esistenza umana, così come delle alterne vicende della storia del pensiero filosofico occidentale.

Dapprima un uomo SERVO della Natura (o Essenza Divina) che tutto dispone, e alle cui regole è tenuto a soggiacere con il capo chino, poi presuntuoso PADRONE della realtà, con l'affermarsi della scienza e con il trionfo dell'autocrazia della ragione. In questa duale tensione, che sempre induce in errore il nostro essere-umano-emotivo, unica via salvifica è rappresentata dalla contemplazione del bello. Un futuro primitivo di armonia e bellezza alla quale abbandonarsi.

PRIMITIVE FUTURE

The exhibition is an introspective journey within the HUMAN BEING.

A narration of the emotional aspects of human existence, as well as of the alternating vicissitudes of the history of Western philosophical thought.

First OFF, a man, SLAVE of Nature (or Divine Essence) which rules everything, and TO which he is OBLIGED to succumb with his head bowed, then presumptuous MASTER of reality, with the affirmation of science and with the triumph of the autocracy of reason. In this dual tension, which always misleads our human-emotional being, the only ROAD to salvation is represented by the contemplation of beauty. A primitive future of harmony and beauty to abandon oneself to.

LUCA GRECHI



Luca Grechi, nato nel 1985 a Grosseto, vive e lavora a Roma. Dal 2004 al 2008 ha viaggiato tra l'America centrale, il sud America e la Francia. Si stabilisce poi a Roma dove nel 2010 consegue il diploma di laurea in pittura presso l'Accademia di Belle Arti con l'artista Enzo Orti. Durante i suoi viaggi ha approfondito il suo interesse per il disegno dal vivo e il paesaggio, sviluppando una peculiare attitudine per la raccolta di oggetti e carte abban-

donati e lasciati in balia degli eventi, quali elementi altamente suggestivi per la sua ricerca attuale ispirata dall'osservazione della natura, dai processi di trasformazione e di evoluzione delle cose in relazione al trascorrere del tempo.

Tra le mostre personali più recenti: **Apparire**, Galleria Richter Fine Art, Roma, 2019; **C'è una volta**, Galleria Richter Fine Art, 2017, Roma; **In-finito**, Galleria La Linea, 2016, Montalcino; **Un sasso sul mare #2**, Sala Santa Rita, 2016, Roma; **Sinkhole**, Galleria Artothèque de Rome, Roma, 2013. Tra le mostre collettive più recenti: **Sottobosco**, Muzeul National de Arta, Cluj-Napoca, 2018; **It Was not me**, Wonder-Liebert, 2018, Parigi; **Forever Never Comes**, Museo Archeologico della Maremma, 2017, Grosseto; **Non amo che le rose che non colsi**, Galleria Richter Fine Art, 2016, Roma; **Asyndeton**, Castello di Rivara, 2016, Rivara, To; **L'Uomo, Il Suono, La Natura**, Terravecchia, 2016, Campania; **I Materiali della pittura**, Il Frantoio, 2016, Capalbio; **Iconologia Onirica**, Galleria La Linea, 2015, Montalcino; **The Grass Grows**, Basel, 2014. Nel 2016 espone al Mac di Lissone in occasione del Premio Lissone.

Luca Grechi (Grosseto, Italy – 1985), lives and works in Rome. From 2004 to 2008 he travelled between Central America, South America and France. He then settled in Rome where in 2010 he graduated in painting at the Academy of Fine Arts with the tutoring of the artist Enzo Orti. During his journeys he deepened his interest in live drawing and the landscape, developing a peculiar aptitude for collecting abandoned objects and papers left at the mercy of events, such as highly suggestive elements for his current research inspired by observation of nature, from the processes of transformation and evolution of things in relation to the passing of time.

Among his most recent solo shows: **Apparire**, Galleria Richter Fine Art, Rome, 2019; **C'è una volta**, Galleria Richter Fine Art, 2017, Rome; **In-finito**, Galleria La Linea, 2016, Montalcino; **Un sasso sul mare #2**, Sala Santa Rita, 2016, Rome; **Sinkhole**, Galleria Artothèque de Rome, Rome, 2013. Among the most recent group exhibitions: **Sottobosco**, Muzeul National de Arta, Cluj-Napoca, 2018; **It Was not me**, Wonder-Liebert, 2018, Paris; **Forever Never Comes**, Museo Archeologico della Maremma, 2017, Grosseto; **Non amo che le rose che non colsi**, Galleria Richter Fine Art, 2016, Rome; **Asyndeton**, Castello di Rivara, 2016, Rivara, To; **L'Uomo, Il Suono, La Natura**, Terravecchia, 2016, Campania; **I Materiali della pittura**, Il Frantoio, 2016, Capalbio; **Iconologia Onirica**, Galleria La Linea, 2015, Montalcino; **The Grass Grows**, Basel, 2014. In 2016 he exhibited at the Mac in Lissone on the occasion of the Lissone Award.